

Nel mese di Giugno si conclude l'Anno sacerdotale. Il Prete è l'uomo dell'Eucaristia. Da essa prende la Parola, il lievito di santificazione, lo Spirito del suo ministero. Nella festa del Corpus Domini ci stringiamo attorno all'Eucaristia: in piedi davanti all'alleato Dio con noi, seduti alla sua mensa, in ginocchio davanti al Mistero dell'Amore donato. In Giugno, la festa del Papa il 29 nella solennità di Pietro e Paolo. Nell'Eucaristia ci diciamo in comunione con Lui per dire che la nostra preghiera è cattolica, universale. Propongo alcune righe di Papa Benedetto XVI.

"Nella preghiera fondamentale della Chiesa, nell'Eucaristia, il cuore della sua vita non solo si esprime, ma si compie giorno per giorno. L'Eucaristia ha nel più profondo di sé a che fare solo con Cristo. Egli prega per noi, pone la sua preghiera sulle nostre labbra, poiché solo lui sa dire: questo è il mio corpo, questo è il mio sangue. Ci attira dentro la sua vita, nell'atto dell'amore eterno, in cui Egli si affida al Padre, così anche noi, insieme con Lui, consegniamo a nostra volta noi stessi al Padre e, in questo modo, riceviamo in dono proprio Gesù Cristo. [...]"

In ogni celebrazione eucaristica, seguendo un'antichissima tradizione, diciamo: noi celebriamo insieme con il nostro Papa... Cristo si dà nell'Eucaristia ed è presente tutto intero in ogni luogo e, per questo, è dovunque presente, là dove viene celebrata l'Eucaristia, il mistero tutto intero della Chiesa. Ma Cristo è anche in ogni luogo un'unica persona e, per questo, non lo si può ricevere contro gli altri, senza gli altri.

Proprio perché nell'Eucaristia c'è il Cristo tutto intero, inseparato e inseparabile, proprio per questo si rende ragione dell'Eucaristia solo se essa è celebrata con tutta la Chiesa. Noi abbiamo Cristo solo se lo abbiamo insieme con gli altri. Poiché l'Eucaristia ha a che fare solo con Cristo, essa è il Sacramento della Chiesa. E per questa ragione essa può essere accostata solo nell'unità con tutta la Chiesa e con la sua autorità. Per questo la preghiera per il Papa fa parte del canone eucaristico, della celebrazione eucaristica. La comunione con Lui è la comunione con il tutto, senza la quale non vi è comunione con Cristo. La preghiera cristiana e l'atto di fede implicano l'ingresso nella totalità, il superamento del proprio limite. La Liturgia non è l'iniziativa organizzativa di un club o di un gruppo di amici; la riceviamo dalla totalità e dobbiamo celebrarla a partire da questa totalità e in riferimento ad essa. Solo allora la nostra fede e la

nostra preghiera si pongono in maniera adeguata, quando vivono continuamente in questo atto di superamento di sé, di autoespropriazione, che arriva alla Chiesa di tutti i luoghi e di tutti i tempi: è questa l'essenza della dimensione cattolica. Si tratta proprio di questo, quando andiamo al di là della nostra piccola realtà, stabilendo un legame con il papa ed entrando così nella Chiesa di tutti i popoli."

(J. Ratzinger, 10.07.1977, Monaco)

(J. Ratzinger, 10.07.1977, Monaco)

Così è la Chiesa da sempre.

A servizio della Parola che la successione apostolica conserva autentica.

Voce che si fa colloquio, proposta, testimonianza, dialogo in ogni comunità cristiana.



Noi dell'Annunziata

Supplemento mensile di "La Parola e la Voce" per il coordinamento pastorale

Carissimi, fatemi ancora una volta posto, idealmente, nelle vostre case e, ancor più, nei vostri cuori attraverso questo foglio di collegamento delle iniziative pastorali della nostra comunità. Lo riprenderemo a settembre, ma intanto si impone che in poche righe enumeriamo le cose belle che ha fatto per noi in questo anno il Signore. Come dimenticare il 25 ottobre quando l'Arcivescovo Severino condivideva con noi la bellezza ritrovata della nostra chiesa? È stato un momento di Grazia perché l'essere dell'Annunziata è stato avvalorato da una partecipazione corale che fa ben sperare per il futuro dell'intera comunità.

Quale dono per il mio sacerdozio (era l'anno sacerdotale!) il pellegrinaggio con trenta di voi in Terra Santa. I doni del Signore non sono solo per chi riceve e l'aver visto, udito, toccato è destinato a diventare testimonianza e impegno a favore di tutti. Abbiamo, in Quaresima, per la prima volta dato avvio all'ascolto della Parola che non si fermasse all'uditorio ed è diventato impegno di aprire la propria casa all'ascolto comunitario del vangelo. Penso che nei prossimi anni (rotto il ghiaccio di stratificate paure) prenderà slancio questo apostolato così qualificante una comunità: il vangelo che dalla chiesa approda nei nostri appartamenti!

La determinazione del nostro Arcivescovo ci ha permesso di vedere la Sindone. La fede è ascolto che porta al vedere e abbiamo visto il Papa, una infinità di credenti arrivare da ogni dove per ricomprendere che su quel volto, su quella carne è scritta la nostra vita, il nostro destino, non di morte, ma di risurrezione. Abbiamo celebrato il Natale, la Pasqua, la Pentecoste. Non sono ricorrenze. È sempre il Signore che rinasce per noi, passa nella nostra vita per darle un senso e salvarla, ci lascia lo spirito perché vinciamo ogni paura e viviamo felici di essere cristiani! Ho ancora negli occhi i vostri figli nel giorno della Prima Comunione, le famiglie che hanno dato avvio alla loro storia davanti all'Altare del Signore. Abbiamo consegnato al Padre i nostri morti e radicati nella vita che non muore i nati delle nostre case.

Non sono mancate prove e delusioni. Penso alla fine ingloriosa del tanto sospirato Oratorio per i ragazzi e universitari.

Una cosa però ci attende per il prossimo anno: far scendere nella continuità dell'ordinario lo straordinario che il Signore ci dona. Manca alla nostra comunità un nucleo, un corpo costruito da tutte le età che renda la nostra chiesa luogo accogliente, educante, accompagnante coloro che anche oggi il Signore non cessa di chiamare a far parte del suo popolo.

Don Ezio Sternieri





IL CALENDARIO DI GIUGNO



IL CALENDARIO DI GIUGNO

Ma 1

Me 2

Gio 3

Ve 4

Sa 5

Do 6

Lu 7

Ma 8

Me 9

Gio 10

Ve 11

Sa 12

Do 13

Lu 14

Ma 15

Ogni giorno alle ore 8,15 Celebrazione delle Lodi
ore 17,30 S. Rosario
ore 18 Celebrazione Eucaristica

I Venerdì del Mese

SS. Corpo e Sangue di Cristo

II Settimana del Salterio
Ore 18 Conferenza di S. Vincenzo

Ore 15,30 Incontro della 3a età: Preghiera con Don Ezio
Ore 17 Confraternita

Sacratissimo Cuore di Gesù

Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria
Raccolta generi alimentari, si suggerisce: pelati o legumi

XI Domenica del Tempo Ordinario, anno C
Raccolta generi alimentari

III Settimana del Salterio

Ore 15 Dame di San Vincenzo

Solennità della Consolata, Patrona della Diocesi
Ore 9 Riunione Animatori e Catechiste

IV Settimana del Salterio
S. Luigi Gonzaga
Ore 18 Conferenza di S. Vincenzo

S. Giuseppe Cafasso
Ore 20,45 Confraternita

Natività di S. Giovanni Battista, Patrono della Città

S. Massimo di Torino, Primo Vescovo

XIII Domenica del Tempo Ordinario, anno C
Le offerte di oggi sono per la carità del Papa

I Settimana del Salterio

Santi Pietro e Paolo

16 Me

17 Gio

18 Ve

19 Sa

20 Do

21 Lu

22 Ma

23 Me

24 Gio

25 Ve

26 Sa

27 Do

28 Lu

29 Ma

30 Me